

**Napoli** L'associazione di volontariato si occupa di trasporti in ambulanza: due mezzi erano privi di permessi sanitari

# Croce San Pio, elettricità 'abusiva'

*La scoperta durante i controlli nella sede in via Pietravalle, nei guai i titolari*

di **Gennaro Scala**

**NAPOLI** - Nell'ambito di controlli finalizzati alla repressione della cosiddetta illegalità diffusa, gli agenti hanno scoperto che un'associazione di volontariato era allacciata abusivamente alla rete pubblica e aveva mezzi privi di autorizzazione. L'epilogo è stato inevitabile: la denuncia dei responsabili. Martedì mattina gli agenti del commissariato Arenella hanno effettuato un controllo presso l'associazione di volontariato 'Croce San Pio' in via Michele Pietravalle dove, con il supporto di personale

tecnico dell'Enel, hanno verificato che il contatto elettrico era allacciato abusivamente alla rete pubblica. Inoltre, nell'autoparco di pertinenza della struttura, hanno riscontrato la presenza di una struttura abusiva che è stata sequestrata con il supporto della polizia locale. Non è tutto. All'interno erano presenti due autoambulanze prive dell'autorizzazione sanitaria della Asl competente, e una di esse era persino senza assicurazione. Infine, le forze dell'ordine, hanno scoperto che dentro c'erano due uomini impegnati a svolgere le pulizie in assenza di un

regolare contratto di lavoro. I due responsabili dell'attività, un 50enne e una 34enne, sono stati denunciati per furto di energia elettrica. Singolare che questo tipo di contestazioni riguardi un'associazione di volontariato. Ma di cosa si occupa? Croce San Pio concentra la sua attività sull'assistenza nel campo sociale e medico. I loro mezzi vengono impiegati in servizi per i disabili, soprattutto il trasporto che viene effettuato sull'intero territorio nazionale ed europeo. Gli automezzi di uso speciale sono allestiti con sofisticate attrezzature sanitarie. Le ambulanze sono idonee

al trasporto del plasma e degli organi destinati ai trapianti. Nella brochure promozionale si legge che l'obiettivo "primario è quello di mantenere uno standard qualitativo e quantitativo elevato ed efficace, al punto di raggiungere obiettivi sempre più competitivi". Quanto trovato nella sede di via Pietravalle non sembra suffragare questi standard.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 25%